



Consiglio di Bacino Sinistra Piave

COPIA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO N. 3 DEL 19-02-2025

Oggetto: Approvazione piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021.

L'anno 2025 (duemilaventicinque) addì 19 (diciannove) del mese di febbraio alle ore 18:30 in Comune di San Vendemiano, presso la sede amministrativa in via Italia 133, si è riunito il Comitato di Bacino "Sinistra Piave" su invito del Presidente diramato con prot. n. 88 in data 12.02.2025. Il Presidente, dopo aver eseguito l'appello nominale e accertato l'identità di ciascun componente, riscontra che risultano presenti ed assenti:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE/ASSENTE
1.	CAMPAGNA ROBERTO	Presente
2.	BIANCO ALESSIO	Presente
3.	CETTOLIN ROMINA	Presente
4.	PITTON ARNALDO	Assente
5.	DUS MARCO	Presente
6.	MARTOREL GASTONE	Presente
7.	PILLON PAOLA	Assente

Totale presenti n. 5 Assenti n. 2

PRESIEDE il Presidente dottor Roberto Campagna.

PARTECIPA il Direttore, Avv. Guido Sartorato.



IL COMITATO DI BACINO “SINISTRA PIAVE”

PREMESSO CHE:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;



f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- l’art. 6, commi da 5 a 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6

agosto 2021, n. 113, come modificato dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

- l’art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall’art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall’art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

- l’art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:



“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;

- l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”;

PRESO ATTO CHE in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24/06/2022, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

RILEVATO CHE:

1) il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, stabilisce all'art. 1, comma 3, che le amministrazioni pubbliche con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021;

2) il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:

- all'art. 8, comma 2, che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'art. 7, comma 1 è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

- all'art. 8, comma 3, che in sede di prima applicazione, il termine di cui all'art. 7, comma 1 è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

- all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in



sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

- con deliberazione n. 4 del 15.02.2023 è stato approvato il piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021;

- con deliberazione n. 4 del 29.01.2024 è stato approvato l'aggiornamento del piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 6 del DM, le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, sono tenute, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2;

ovvero:

CONSIDERATO che il Consiglio di Bacino Sinistra Piave alla data del 31/12/2024 ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 4;

RITENUTO di approvare il Piano 2025 – 2027 come nell'allegato documento (allegato "A");

VISTA la L.R. 31.12.2012 n. 52 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTI gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal Direttore del Consiglio di Bacino;

con votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 del Consiglio di Bacino Sinistra Piave, allegato "A" alla presente deliberazione e sua parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Responsabile per la prevenzione della corruzione di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio di Bacino nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti – Anticorruzione", del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 aggiornato ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Responsabile per la prevenzione della corruzione di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

quindi, con votazione unanime e palese



DELIBERA

di dichiarare, con votazione separata, come riportata nelle premesse, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante l'urgenza rappresentata di procedere agli adempimenti legislativi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Dottor Roberto Campagna



IL DIRETTORE

F.to Avv. Guido Sartorato



**ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI CUI AL
PUNTO N. 3 DELL'ORDINE DEL GIORNO DEL 19-02-2025**

Oggetto: Approvazione piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 (T.U. Enti Locali)

Favorevole

Data 19-02-2025



IL DIRETTORE
F.to Avv. Guido Sartorato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 (T.U. Enti Locali)

Favorevole

Data 19-02-2025



IL DIRETTORE
F.to Avv. Guido Sartorato



N. pubblicazione 33

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io Direttore del Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" che copia del presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio on line inserito nel sito www.bacinosp.it il giorno 06-03-2025 per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e sml.

Li, 06-03-2025



Il Direttore
F.to Avv. Guido Sartorato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Consiglio e che nei suoi confronti non sono intervenuti reclami od osservazioni nel periodo di pubblicazione, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA il 21-03-2025.

Li, 22-03-2025



Il Direttore
F.to Avv. Guido Sartorato

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 06-03-2025



Il Direttore
F.to Avv. Guido Sartorato